ISTITUZIONI

IL PREMIER ITALIANO MATTEO RENZI VISITA IL FERMILAB

Il Presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi ha visitato, durante il suo recente viaggio negli Stati Uniti, il *Fermi National Accelerator Laboratory* (Fermilab), uno dei più importanti centri per la fisica delle particelle degli USA, con cui l'Italia ha sottoscritto numerosi accordi di ricerca e collaborazione, attraverso l'INFN e importanti aziende italiane leader nelle tecnologie di frontiera. Durante la visita, il premier è stato accompagnato da una delegazione di fisici italiani tra cui il premio Nobel Carlo Rubbia, il premio Panofsky Luciano Ristori e i fisici italiani Antonio Masiero (vicepresidente INFN), Giorgio Bellettini, Sergio Bertolucci, Carlo Pagani.
Sin dagli anni '80 lavorano al Fermilab molti ricercatori italiani, oltre 130 nel 2015, con ruoli di rilievo. Sono impegnati in esperimenti che studiano i neutrini, NOvA, LBNF/DUNE e ICARUS - ideato da Carlo Rubbia e operativo, prima di essere inserito nei programmi del Fermilab, ai Laboratori INFN del Gran Sasso nell'ambito del progetto *CERN Neutrinos to Gran Sasso* - e in esperimenti per studiare i muoni, come Muon g-2 and Mu2e. Nell'ambito dei programmi di ricerca sui muoni è stata disposta un'importante acquisizione dall'industria italiana di magneti per l'acceleratore. Altro importante fronte di ricerca comune è lo studio della materia oscura con l'esperimento Dark Side, che si trova ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN, e che si basa sulla purificazione dell'argon realizzata grazie al *know-how* del Fermilab e a tecnologie dell'industria italiana. I fisici teorici sono invece impegnati negli studi sul reticolo QCD e nelle simulazioni. Ogni anno, inoltre, l'Associazione Italiani al Fermilab, attraverso l'INFN, finanzia circa 20-30 borse di studio estive per fisici e ingegneri che seguono un programma di studio nel laboratorio americano.■